



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

ORDINE DEL GIORNO DEL 15 GENNAIO 2021

Carabinieri di ogni ruolo e grado, in servizio e in congedo,

a distanza di oltre cinquant'anni dal giorno in cui varcai il portone della Scuola Militare Nunziatella, lascio oggi il servizio attivo e la carica di Comandante Generale, che ho avuto l'ambito onore di ricoprire nell'ultimo triennio, sostenuto dalla fiducia accordatami in successione da tre Governi.

Il primo, commosso pensiero va ai nostri Caduti di ogni tempo, esemplari interpreti e custodi delle più alte virtù istituzionali, e ai loro congiunti, che abbraccio idealmente, ammirato dalla coraggiosa dignità con cui sopportano il dolore dell'incolmabile vuoto lasciato da Chi non è più se non nel condiviso ricordo dei famigliari e dei colleghi tutti.

Rivolgo il più rispettoso saluto ai Comandanti Generali che mi hanno preceduto, rinnovando loro la profonda riconoscenza di tutti per quanto fatto a favore dell'Arma e per gli inestimabili insegnamenti di vita e professionali che hanno trasmesso.

Esprimo la più sentita riconoscenza agli uomini e alle donne che compongono la nostra magnifica compagine, della quale sono la vera forza trainante, per l'abnegazione e la professionalità che ne contraddistinguono il quotidiano impegno di garanti della legalità e della sicurezza, in Patria e all'estero: una dedizione speciale, interamente votata al bene collettivo, viepiù dimostrata nell'anno appena concluso, segnato dai lutti, dalle sofferenze e dalle ansie indotti dalla perdurante emergenza sanitaria. Nell'intero corso di tale prolungata evenienza, i militari dell'Arma, volto rassicurante e presenza concreta dello Stato in ogni dove, hanno confermato la propria vocazione al servizio delle comunità, dimostrando, in stretta sinergia con le altre Istituzioni, costante, solidale e fattiva attenzione alle molteplici necessità pubbliche e private.

Saluto con particolare gratitudine i Comandanti di tutti i reparti che delineano la complessa trama ordinativa dell'Istituzione, i quali, nell'interpretare con diligenza e intelligenza le direttive ricevute, hanno posto la loro professionalità e la loro responsabilità al servizio delle Autorità e dei cittadini, soprattutto quando, nel farlo, hanno valorizzato la rilevanza del supporto ricevuto dai collaboratori.

Ringrazio i componenti del Co.Ce.R. per l'impegno profuso e il contributo offertomi, ricco di importanti spunti propositivi volti a elevare il benessere del personale, anche recependo le istanze degli organismi intermedi e di base. Alle associazioni professionali a carattere sindacale porgo auguri di buon lavoro, che potrà esplicarsi con pienezza di contenuti appena il disegno di legge in approvazione al Parlamento ne definirà la disciplina.

Un sincero apprezzamento indirizzo all'A.N.C., encomiabile vigilante dei valori fondanti la "Carabinieriità", all'A.N.For., preziosa interprete, nella memoria valoriale dell'Arma, degli ideali del disciolto Corpo Forestale dello Stato, e all'O.N.A.O.M.A.C., impareggiabile esegeta del meritorio impegno di solidarietà verso gli orfani e i loro famigliari.

Un omaggio del tutto particolare dedico alle nostre famiglie, che con grande amore e disinteressata convinzione confortano il nostro impegno, sostengono la nostra motivazione, condividono i nostri sacrifici, nella professione come nella vita privata.

Formulo le più sincere felicitazioni e l'augurio delle migliori fortune al mio successore, Generale di Corpo d'Armata Teo LUZI, Ufficiale di eccezionale caratura professionale e di grandissime doti umane, che saprà guidare l'Arma con sensibile intelligenza e consumata accortezza al conseguimento di ulteriori grandi traguardi.

Auguro ogni bene a Voi tutti, Carabinieri di ogni ruolo e grado, per un futuro prospero di soddisfazioni, serenità e benessere, nella speranza del rapido superamento della pandemia in atto. Considero un immenso privilegio aver indossato i Vostri stessi Alamari, che porterò sempre cuciti nel mio animo e nei miei ricordi, e di essere stato il Vostro Comandante Generale.

Nell'auspicare, infine, alla nostra amata Arma di accrescere ulteriormente l'altissimo prestigio che le deriva da una secolare storia di fedeltà e di attaccamento alla Patria e al Suo popolo, mi inchino con devozione alla nostra gloriosa Bandiera, simbolo autentico delle più elette virtù militari e faro ideale, in tutti questi anni, del mio impegno al servizio dello Stato e dell'Istituzione, e rinnovo i sentimenti della mia più profonda, grata deferenza di cittadino e di Carabiniere al signor Presidente della Repubblica, rappresentante l'Unità nazionale e capo delle Forze Armate.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Giovanni Nistri)

